Prot. 163/2014/amm/leg/aa

Decreto Rettorale n. 131/14 – 19/12/2014

Indizione della Procedura di chiamata diretta nel ruolo di Professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche Settore concorsuale: 11/A3 - Storia contemporanea. Settore scientifico disciplinare: M-STO/04 - Storia contemporanea

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche emanato con Decreto rettorale n. 1/05 del 5/05/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9/05/2005 – Supplemento ordinario n. 84, successivamente modificato con Decreto rettorale n. 33/07 del 18/04/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7/05/2007;
- Vista la legge n. 240/2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 24, comma 6 – Chiamata diretta nel ruolo dei professori di prima e seconda fascia;
- Visto il D.M. 29/07/2011, n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 della legge n. 240/2010";
- Visti i risultati relativi al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale, pubblicati dal Miur nel sito istituzionale http://abilitazione.miur.it;
- Accertata la disponibilità finanziaria risultante nel bilancio di Ateneo;
- Visto il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- Viste le delibere del Consiglio di Facoltà del 20/11/2014 e del Comitato Esecutivo del 28/11/2014;

DECRETA

Art. 1 - Indizione

Presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è indetta la procedura interna per la chiamata diretta di un Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

- Settore concorsuale: 11/A3 - Storia contemporanea.
- Settore scientifico disciplinare: M-STO/04 - Storia contemporanea.
- Sede di servizio: Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

- Lingua straniera: inglese
- Trattamento economico spettante al vincitore del presente bando: ai sensi dell'art. 8 della Legge 240/2010 e del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, il trattamento economico è quello previsto per i professori universitari di ruolo di II fascia.

Art.2 - Tipologia di impegno scientifico e didattico (valido ai soli fini della chiamata)

Il professore chiamato sarà impiegato in attività di didattica nell'ambito dei corsi di laurea di primo e secondo livello, master universitari e corsi di alta specializzazione, dove dovrà occuparsi delle tematiche storico sociali; in particolare: storia dell'alimentazione e della gastronomia, storia sociale e storia contemporanea nella dimensione italiana e internazionale.

Una parte rilevante dell'attività didattica verrà realizzata in lingua inglese e comprenderà l'attività di mentoraggio degli studenti.

Il professore chiamato dovrà condurre attività di ricerca sui seguenti temi: storia dell'alimentazione in Italia e nel mondo, storia della gastronomia e del gusto e storia dei consumi, con un focus particolare sugli aspetti d'interesse attuale e potenziale del settore agroalimentare. Al professore chiamato sarà richiesto di coordinare e partecipare a progetti di ricerca condotti per e con aziende e istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, prevalentemente in lingua inglese. Infine, il professore chiamato dovrà impegnarsi nello sviluppo di materiali didattici originali in lingua inglese e italiana, quali corsi tematici, case study e note didattiche.

Al fine dello svolgimento delle attività sopradescritte, l'impegno didattico e di ricerca richiesto presso la sede dell'UNISG non potrà essere inferiore a centoventi giornate lavorative per anno.

Art. 3 - Destinatari

La chiamata diretta a un posto di Professore di seconda fascia è riservata a:

- Dott. Simone Cinotto, ricercatore confermato per il settore concorsuale 11/A3 - Storia contemporanea, settore scientifico disciplinare: M-STO/04 - Storia contemporanea, in servizio presso l'Ateneo, con abilitazione scientifica per il ruolo di professore di II fascia conseguita nella tornata 2012, ex art. 16 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Art.4 - Modalità e termine di presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla procedura di chiamata diretta deve:

- essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente bando, parte integrante del presente decreto, e sottoscritta in calce; i moduli saranno in distribuzione presso la sede dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e disponibili per via telematica alla pagina: http://www.unisg.it/ateneo/procedure-di-valutazione-comparativa/;
- essere spedita, a mezzo raccomandata A.R. oppure a mezzo corriere con avviso di ricevimento, o consegnata direttamente all'Ufficio Valutazioni Comparative dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele, 9, Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN).
  È ritenuta valida anche la domanda inviata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo: rettore@pec.unisg.it, entro il termine indicato al presente articolo. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, in formato PDF;

- contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, secondo le modalità sopra descritte, al recapito indicato nel presente articolo entro il termine perentorio di **30 giorni** che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sul sito dell'Ateneo. Qualora il termine di trenta giorni scada in un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo

La domanda consegnata a mano o inviata a mezzo posta o a mezzo corriere all'Ufficio Valutazioni Comparative dovrà pervenire entro le ore 18.00 del giorno di scadenza dei termini del bando.

La domanda di ammissione inviata a mezzo posta Raccomandata A.R. o a mezzo corriere o tramite posta elettronica certificata si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando.

Non verranno presa in considerazione la domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverrà a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di chiamata diretta.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative – Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA, telefono 0172/458574, email concorsi.pollenzo@unisg.it.

Art. 5 - Commissione esaminatrice

Costituzione e nomina

Il Rettore nomina con Decreto una Commissione esaminatrice composta, come indicato dall'art. 5 del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia dell'Ateneo, da:

a. un delegato del Rettore, scelto tra i professori dell'Ateneo;

b. due membri esterni – da individuarsi fra professori di altri Atenei o appartenenti a istituzioni di ricerca – di cui almeno uno professore di I fascia. Almeno un membro esterno di I o II fascia deve appartenere al settore concorsuale per il quale è stata avviata la procedura di chiamata o al settore concorsuale in relazione al quale è stata conseguita l'abilitazione scientifica nazionale.
I membri sono scelti sulla base del curriculum scientifico e accademico.

La nomina della Commissione esaminatrice viene resa pubblica mediante affissione all'Albo ufficiale e pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.
La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i membri e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Ricusazioni
Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte del candidatoi, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

Conclusione dei lavori
La Commissione deve concludere i suoi lavori entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 60 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 6 - Svolgimento della procedura di chiamata diretta
Criteri di valutazione
I criteri generali di valutazione cui la Commissione deve attenersi sono indicati nel Titolo III del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia dell'Ateneo:

- Valutazione dell'attività didattica:
  - per quanto concerne l'attività didattica, sono presi in considerazione il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché l'attività didattica in lingua inglese e l'aver svolto attività didattica in università straniere;
  - per quanto concerne l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono presi in considerazione le attività di predisposizione delle tesi di laurea, i seminari, le esercitazioni e il mentoraggio degli studenti;
  - possono inoltre essere considerati, utilizzando gli strumenti predisposti dall'Ateneo, gli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli o degli insegnamenti tenuti.
- Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:
  - per quanto concerne l'attività di ricerca scientifica, sono presi in considerazione i seguenti aspetti:

a. organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
b. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Possono essere inoltre considerate le partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

- per quanto concerne la valutazione delle pubblicazioni, sono presi in considerazione le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Per la valutazione dettagliata deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

  La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:
  a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
  b. congruenza delle pubblicazioni con l'area scientifica per la quale viene disposta la chiamata oppure con tematiche interdisciplinari ad essa correlate;
  c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
  d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
  e. nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
     - numero totale delle citazioni;
     - numero medio di citazioni per pubblicazione;
     - "impact factor" totale;
     - "impact factor" medio per pubblicazione;
     - combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La Commissione, facendo ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, tiene in considerazione anche le attività istituzionali, organizzative e di servizio prestate dal candidato presso l'Ateneo.

Nello svolgimento della propria attività di selezione, la Commissione esaminatrice può acquisire la valutazione di docenti e studiosi stranieri di comprovata e riconosciuta qualificazione scientifica e accademica.

Valutazione della Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice valuta il curriculum e le pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato, nonché l'attività didattica al fine di accertare la qualificazione scientifica e l'attività didattica

svolte dal candidato; esamina i titoli attestanti le competenze linguistiche necessarie ovvero effettua la prova di lingua, qualora le competenze linguistiche non risultassero attestate.
La Commissione ha la facoltà di richiedere al candidato lo svolgimento di una prova didattica, per la quale viene individuato almeno un tema. La prova consiste in una lezione di 45 minuti sul tema assegnato e ha luogo almeno 24 ore dopo l'assegnazione del titolo, salvo rinuncia al termine da parte del candidato.
La Commissione decide a maggioranza la lingua di svolgimento della lezione, scegliendo fra la lingua italiana e la lingua inglese e lo comunica all'atto di assegnazione del titolo.
L'esito della prova didattica deriva da valutazione collegiale, effettuata immediatamente dopo lo svolgimento della lezione, di cui viene redatto apposito verbale, recante punteggio e motivazione.

Per ogni seduta la Commissione redige un apposito verbale, con i relativi allegati, firmato da tutti i componenti.

Per valutare il curriculum complessivo del candidato e le pubblicazioni scientifiche, la Commissione, facendo ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale, tiene in considerazione i criteri di cui al presente articolo.

La Commissione esaminatrice provvede a definire i criteri di selezione, ai quali viene data adeguata pubblicità, attraverso pubblicazione sul sito dell'Università.

All'esito dei lavori, la Commissione esaminatrice formula un giudizio complessivo del candidato che trasmette al Consiglio di Facoltà.

Art. 7 - Accertamento della regolarità degli atti
Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, accerta, con proprio decreto, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione al candidato. Il decreto stesso viene pubblicato sul sito dell'Università, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".
Nel caso in cui si riscontrino vizi di forma, gli atti della procedura sono inviati alla Commissione per la regolarizzazione, assegnandole un termine perentorio.

Art. 8 - Chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del destinatario del bando
Il Consiglio di Facoltà, tenendo conto del giudizio della Commissione esaminatrice, nonché delle esigenze della didattica, del profilo e delle funzioni indicate nella proposta di chiamata, delibera, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, la proposta di chiamata da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che delibera in merito.
A seguito della delibera di chiamata del Consiglio di Amministrazione, il Rettore dispone con proprio Decreto la chiamata del professore di seconda fascia.

Art. 9 - Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni
Al termine della procedura, il candidato deve provvedere, a sue spese, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.
È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo; il candidato deve provvedere al recupero dei titoli e pubblicazioni, previo accordo con l'Ufficio Valutazioni Comparative, presentandosi personalmente o a mezzo corriere o a mezzo delegato per il ritiro della documentazione suddetta.
Decorsi 6 mesi dalla data del Decreto Rettorale di approvazione degli atti, pubblicato sul sito,

l'Università, qualora non sia pervenuta richiesta di restituzione dei documenti e delle pubblicazioni presentate, non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003, i dati personali forniti dal candidato sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e sono raccolti presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative, attraverso procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di chiamata diretta.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui al citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di Valutazione Comparativa del presente bando è il Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche - e-mail concorsi.pollenzo@unisg.it – tel. 0172/458534 – fax 0172/458550.

Art. 12 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non previsto dal presente bando, vale la normativa attualmente vigente in materia di pubblici concorsi, in quanto compatibile.

Art. 13 - Pubblicazione del bando

Il testo del bando sarà pubblicizzato sul sito Internet dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche al seguente indirizzo www.unisg.it, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".

Pollenzo, 19 dicembre 2014

Il Rettore
Prof. Piercarlo Grimaldi